Scritto da Red.
Domenica 01 Gennaio 2017 11:07




SERINO – Tentato omicidio, lesioni personali e porto abusivo di armi ed oggetti atti ad offendere: questi i reati di cui dovranno rispondere dinanzi all'autorità giudiziaria i tre protagonisti di una violenta lite con accoltellamento verificatasi nel Serinese. Il tutto è successo alla vigilia di Natale: la lite tra un 45enne ed un trentenne è iniziata in un bar dove, per futili motivi, si scambiavano le prime provocazioni e vari insulti. Non soddisfatti si sono rincontrati poco dopo in un vicolo del paese. Il 45enne, armato di un grosso coltello, dopo aver minacciato verbalmente l'avversario, passava senza soluzione di continuità alle vie di fatto e, in una rapida escalation di livore, lo colpiva prima all'altezza dell'addome poi alla gamba: a salvare il 30enne dalla coltellata all'addome, che sicuramente avrebbe portato a conseguenze ben peggiori, è stato il telefonino che aveva nella tasca del giubbino. Per tutta risposta la persona ferita, armatasi di un bastone acuminato e con la collaborazione del fratello, inveiva contro il suo aggressore provocandogli vari traumi al cranio ed alla spalla.

Una volta scattato l'allarme sul posto sopraggiungevano i carabinieri della stazione di Serino unitamente ad una pattuglia del nucleo radiomobile della compagnia di Avellino alla cui vista i tre contendenti si davano alla fuga. Le immediate indagini poste in essere dagli uomini dell'Arma, attraverso l'utilizzo anche di video dalle telecamere di tutta la zona e l'analisi degli elementi raccolti in sede di sopralluogo, permettevano di identificare e rintracciare i tre soggetti, di età compresa fra i 30 ed i 50 anni, che venivano accompagnati in caserma dove, alla luce delle evidenze raccolte, a loro carico scattava la denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino.